

IL LAVORO BEN FATTO

Che cos'è, come si fa e perché può cambiare il mondo

"Qualunque cosa tu debba fare, in qualunque condizione la debba fare, falla bene, perché è in questa maniera che rispetti te stesso e gli altri, dai valore al tuo lavoro e a quello degli altri, eserciti i tuoi diritti e adempi ai tuoi doveri."

È questa la morale alla base del libro "Il lavoro ben fatto -che cos'è, come si fa e perché può cambiare il mondo-", scritto da Vincenzo Moretti e suo figlio Luca Moretti. Il primo sociologo, narratore e fondatore del #lavorobenfatto, il secondo libraio, art director ed editor.

Il libro si dimostra innanzitutto una guida verso un percorso prima individuale e poi collettivo che ci rende tutti partecipanti attivi del cambiamento.

Il messaggio fondamentale di cui si fa portatore è, infatti, che il cambiamento è possibile grazie a noi, "eroi senza superpoteri", persone umane con debolezze umane e con lavori umani.

E che riguarda tutti: "Nessuno si senta escluso perché solo se siamo in tanti ha davvero senso l'idea di cambiare il mondo" e perché "na noce dint'o sacco nun fa rummore".

È stato anche, e soprattutto, questo l'aspetto che più mi ha coinvolto e mi è piaciuto di questo libro: leggere storie di persone vere, storie di vita quotidiana, la voce di chi spesso non ha voce in capitolo.

In un mondo che è sempre di più apparenza, in un mondo in cui lavoro e percorso di studi si scelgono in base a "ciò che ti fa fare più soldi", in un mondo in cui un medico merita più dignità di un panettiere, questo libro si mostra un posto sicuro per tutti, ricco di inclusione ed empatia.

Tra queste pagine, infatti, medico e panettiere, ingegnere o cassiere, avvocato o netturbino, godono della stessa dignità, purché facciano il proprio lavoro con l'obiettivo di essere il "numero uno".

Questo libro non è solo spiegazione, tecnica o regole per realizzare un lavoro ben fatto, ma è accompagnato dal racconto di alcuni frammenti della vita dell'autore, come gli aneddoti più significativi e le parole dei familiari che più l'hanno ispirato.

In particolare mi ha colpito la figura del padre dell'autore, Pasquale, di cui ho conosciuto tramite il testo i valori e i principi e che, in qualche modo, mi ha ricordato mio padre, colui che mi ha insegnato fin da piccola che il segreto della felicità è coltivare le proprie passioni e seguire sempre la strada del cuore senza dar peso ai giudizi altrui.

Questa è per me la chiave di un libro che funziona: far sì che il lettore si riconosca! Ed è proprio per questo motivo che il libro di Vincenzo e Luca Moretti non solo mi ha ispirata e spronata a mettercela tutta in ogni cosa che faccio, ma mi ha soprattutto tenuta incollata alle pagine per ore e dato spunti su cui riflettere.

Non c'è una sola cosa che cambierei di questo libro: la scrittura è scorrevole, le storie sono interessanti e gli argomenti trattati aprono la mente a nuove prospettive.

Insomma questo libro è proprio un lavoro ben fatto!